

Un dossier sulla sperimentazione avviata in Piemonte: piace al 54% degli studenti della IeFP

# Ecco il diploma professionale

## È il modello europeo, rilasciato dopo 4 anni di corso

DI EMANUELA MICUCCI

Il diploma professionale di tecnico piace ai ragazzi dell'istruzione e formazione professionale (IeFP). È quanto emerge da un dossier sulla sperimentazione del IV anno di diploma professionale in Piemonte nel 2013/14 promosso, venerdì a Torino, dai locali enti di formazione professionale di Cnos-Fap, Forma e Cenfop. Avviato nel 2011 in Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia, l'esperienza del IV anno del percorso di IeFP rilascia agli studenti il diploma professionale europeo quadriennale.

In Piemonte la sperimentazione ha coinvolto 22 agenzie formative e circa 1.000 giovani con un apprezzamento dei giovani e delle famiglie dimostrato dalla crescente richiesta di questo tipo di percorsi. Secondo un'indagine condotta a novembre sui 2.962 allievi che frequentano il terzo anno dei triennali e il secondo anno dei biennali di qualifica (176 corsi indagati), risulta che il 54% è interessato a un eventuale IV anno: 1.589 studenti su un totale di 2.962. Di questi solo 673, il 43%, in assenza del IV anno continuerebbe nel sistema di istruzione, mentre il restante 57% cercherebbe un lavoro. Si registra, quindi, una domanda potenziale superiore rispetto ai 18 corsi finanziati

dal 2012/13.

«Sarebbe importante rendere più ampia l'offerta per permettere a tutti i giovani che lo chiedono di raggiungere il diploma, che è il naturale completamento dei tre anni di qualifica professionale», sottolinea **Lucio Rughellin**, direttore generale Cnos-Fap Piemonte. Nell'anno scolastico in corso, infatti, sono iscritti al IV



anno solo 361 studenti divisi tra 9 corsi collegati all'industria, 4 al terziario e servizi, 5 al turistico alberghiero: una situazione che si ripete identica dal 2012. Sebbene cresca la dispersione, passando dal 5,8% del primo anno (2011) all'8,47% del 2012 fino al 13,52% del 2013. Tuttavia, resta contenuta se la si confronta con quella degli istituti professionali: il valore infatti è più basso della metà di quest'ultimo. Stabile la media dei voti all'esame di diploma: 74,89 su 100 nel 2013, quando l'hanno sostenuto 307 allievi dei 360 iscritti, diplomandosi in 290. Dei 68 ritirati si sono iscritti ad altri corsi di formazione professionale e 15 sono andati a lavorare. Alto il gradimento di allievi,

formatori, genitori e aziende per il IV anno: per tutti sopra il 3 di una scala da 0 a 4. In particolare, le 235 imprese apprezzano la capacità del centro di formazione nell'illustrare il progetto di stage, la preparazione degli allievi, traggono vantaggio dalla presenza dell'allievo e ritengono congruo, per la formazione dello studente, il numero di ore di stage. «Ne risulta un

giudizio decisamente positivo da parte delle aziende - si legge nel dossier -, colpite in particolare dalla serietà metodologica del project work, la carta vincente della proposta formativa dei IV anni di diploma di IeFP», «ovvero la sperimentazione attiva di quanto appreso durante il

percorso didattico formativo», precisa Rughellin.

A 15 e 18 mesi dal diploma lavora tra il 51,6 ed il 54,2% dei diplomati IeFP. Se si esclude chi studia, gli inoccupati sono tra il 43,8% del primo anno ed il 28,8% del secondo anno: nel primo anno, però, ha pesato la novità del corso e, quindi, la difficoltà di far comprendere alle imprese la figura del diplomato IeFP. Inoltre, tra gli inoccupati diversi sono disoccupati e altri hanno svolto un tirocinio lavorativo in impresa.

©Riproduzione riservata

Supplemento a cura  
di ALESSANDRA RICCIARDI  
aricciardi@class.it

